

CLIENTE	Sacra Famiglia	TESTATA	Avvenire	DATA	8 giugno 2017
---------	---------------------------	---------	-----------------	------	----------------------



Alzheimer, cure «gentili»

L'ESPERIENZA

In Italia c'è un'emergenza silenziosa che colpisce più di 600mila persone l'anno. È il morbo di Alzheimer, la più comune causa di demenza per la quale non esistono un esame in grado di diagnosticarla né una cura efficace. Se n'è parlato ieri al convegno promosso dalla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone e dall'istituto Geriatrico Camillo Golgi di Abbiategrasso che a Milano ha visto ricercatori, esperti e operatori confrontarsi su cura dei malati e qualità degli interventi. Cosa succede ai malati quando si avvicinano alla fine? Chi prende le decisioni mediche alla fine della loro vita, il medico o i familiari? «Il più delle volte, purtroppo, il paziente terminale non riesce a rendersi conto di quanto avviene intorno a lui. E questo gli rende difficile partecipare alle decisioni mediche che lo riguardano», ha spiegato Michele Restelli, direttore servizi anziani e disabili alla Sacra Famiglia. Il momento più delicato è nelle fasi finali delle malattie degenerative cerebrali, quando i pazienti corrono il rischio di essere lasciati soli. In questi casi, ha illustrato il direttore generale della Fondazione Sacra Famiglia, Paolo Pigni, «occorre creare una sinergia con la famiglia del malato le cui competenze sono importanti quanto quelle del medico, perché è la sola a conoscere il vissuto del paziente». Secondo i due istituti milanesi oggi occorre sperimentare un modello di assistenza "gentile" ("gentilecare"), in cui i parenti del paziente diventino parte attiva ma soprattutto una risorsa per gli operatori. Il metodo in Italia è stato sperimentato con successo proprio al «Golgi», come ha spiegato la presidente Giuliana Bensa, mentre per Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica, «diventa fondamentale creare una relazione basata sulla tenerezza, la gentilezza e la curiosità».

Francesco Morrone